

		
UNIONE EUROPEA	REGIONE CALABRIA	REPUBBLICA ITALIANA

Intesa sui criteri di ripartizione delle risorse, le finalità, le modalità attuative nonché il monitoraggio del sistema di interventi per favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro

AVVISO PUBBLICO
CONCESSIONE DI VOUCHER ALLA PERSONA PER LA
CONCILIAZIONE TRA TEMPI DI VITA E TEMPI DI LAVORO

INDICE

1.	Contesto di riferimento	3
2.	Finalità dell' Avviso Pubblico	5
3.	Destinatari	5
4.	Risorse Finanziarie Disponibili	6
5.	Erogazione delle agevolazioni.....	7
6.	Spese Ammissibili	7
7.	Presentazione della Domanda.....	7
8.	Procedura di selezione delle domande	9
9.	Modalità di Erogazione delle Agevolazioni.....	11
10.	Dispositivi di Attuazione, Revoca e Controllo.....	12
11.	Monitoraggio	12
12.	Tutela della Privacy	12
13.	Disposizioni Finali	13
14.	Principali Riferimenti Normativi.....	13

1. Contesto di riferimento

La difficoltà di conciliare lavoro e famiglia, oltre ad esprimersi in alcuni casi nell'interruzione di un'attività lavorativa, in molti altri si traduce nella rinuncia alla ricerca attiva di un lavoro.

I tassi di occupazione delle donne in età da 35 a 44 anni variano in funzione del ruolo che si ricopre in famiglia: si passa dall'87,3% delle single, al 74,3% delle partner in coppia senza figli, si riduce al 55,5% delle partner in coppia con figli, fino a raggiungere il 7,5% di quelle con 3 o più figli. I figli continuano a rappresentare ancora una barriera all'accesso nonostante la crescita dell'occupazione femminile di questi anni. (ISTAT 2007)

L'incidenza dei motivi familiari è particolarmente elevata nelle fasi centrali del ciclo di vita: tra le donne di età compresa tra i 35 e i 44 anni, la percentuale di coloro che non cercano lavoro per motivi familiari raggiunge infatti il 63,9%.

Se i servizi fossero più diffusi, più donne lavorerebbero, la crescente domanda di servizi a sostegno della cura dei bambini, soddisfatta soltanto in parte dalle strutture pubbliche, mette in risalto il problema del maggior onere a carico di quelle famiglie che sono costrette a ricorrere alle strutture private. D'altra parte, una situazione in cui il servizio pubblico non riesce ancora a rispondere adeguatamente alle esigenze crescenti delle famiglie con bambini può condizionare pesantemente le scelte lavorative delle madri, specialmente quando non sono sorrette dalla rete informale, e costringerle a scegliere il part-time, a rimandare l'ingresso nel mercato del lavoro o, in casi estremi, addirittura a non entrarvi.

La difficoltà di conciliare lavoro e famiglia influisce anche sulla mancata partecipazione delle donne alla ricerca di un impiego.

Nel 2004, due milioni 460 mila donne tra 15 e 64 anni (circa un quarto delle inattive) hanno dichiarato di non cercare lavoro perché impegnate nella cura dei figli o di altri familiari non autosufficienti, con quote più elevate nella fascia di età 25-34 anni e tra le donne di 45 anni e più, quando al tempo necessario alla cura dei figli comincia progressivamente a sostituirsi quello per l'assistenza ai propri genitori.

La legge 8 marzo 2000, n. 53, intitolata "Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città", confluita successivamente nel D.lgs. 151/2001 (Testo unico sulla maternità e paternità), riconosce alle lavoratrici madri e ai padri lavoratori, che svolgono l'importante ed impegnativo compito di genitori, non soltanto permessi, congedi (retribuiti e non) e indennità di varia natura, ma anche la possibilità (attraverso accordi siglati con le organizzazioni sindacali) di concordare con il datore di lavoro particolari forme di flessibilità degli orari (ad esempio, orario flessibile in entrata e in uscita, su turni, orari concentrati) oppure particolari forme di organizzazione del lavoro, quali telelavoro o lavoro a

domicilio, al fine di far conciliare da un lato l'interesse aziendale consistente nella prestazione lavorativa e dall'altro quello del dipendente relativo alla gestione della propria vita familiare. Il 29 aprile 2010, la Conferenza unificata ha sancito l'Intesa sui criteri di ripartizione delle risorse, le finalità, le modalità attuative nonché il monitoraggio del sistema di interventi per favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro di cui al Decreto del Ministro per le pari opportunità del 12 maggio 2009 inerente la ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità per l'anno 2009. (Pari opportunità – Politiche della Famiglia – Lavoro e Politiche sociali – Economia e Finanze) Intesa ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, n.26/CU.

L'Intesa si iscrive nel più ampio quadro di interventi denominato "Italia 2020. Programma di azioni per l'inclusione delle donne nel mercato del lavoro", sottoscritto dal Ministro per le Pari Opportunità e dal Ministro del Lavoro a dicembre 2009.

Le risorse ammontano a € 40.000.000 a livello nazionale, delle quali una quota pari a € 1.108.414 sono state assegnate alla Regione Calabria. In quest'ambito la Regione ha presentato un programma attuativo, valutato positivamente dal Gruppo di lavoro a supporto dell'attuazione dell'Intesa, operante presso il Dipartimento per le Pari Opportunità, con le seguenti finalità generali: creazione o implementazione di nidi, nidi famiglia, servizi e interventi similari ("mamme di giorno", educatrici familiari o domiciliari) definiti nelle diverse realtà territoriali Incentivi all'acquisto di servizi di cura in forma di voucher/buono per i servizi offerti da strutture specializzate (nidi, centri diurni/estivi per minori, ludoteche, strutture sociali diurne per anziani e disabili, ecc) o in forma di buono lavoro per prestatori di servizio (assistenza domiciliare, pulizia, pasti a domicilio, ecc.)

In ottemperanza all'Intesa, la Regione Calabria ha predisposto il presente Avviso Pubblico che prevede l'attivazione di specifiche misure di sostegno, servizi per consentire l'accesso e la permanenza delle donne nel mercato del lavoro per favorire la conciliazione tra vita familiare e vita professionale, quali:

- incentivi di acquisto di servizi di cura per minori da 0 a 3 anni per le donne italiane e straniere regolarmente residenti in Calabria.

La Regione, stante la limitatezza delle risorse disponibili, ha inteso concentrare gli interventi sull'infanzia al fine di procedere in un'azione di sistema specifica nel raggiungimento degli obiettivi di servizio previsti con delibera n. 82 del 3 agosto 2007, con la quale il CIPE ha definito le procedure e le modalità di attuazione del meccanismo premiale collegato agli "Obiettivi di servizio" previsto dal Quadro Strategico Nazionale per la politica di sviluppo nel periodo di programmazione 2007-2013.

Nello specifico con l'iniziativa prevista nell'avviso si intende migliorare l'indicatore S.05, ovvero la presa in carico degli utenti dei servizi per l'infanzia – percentuale di bambini, fino al compimento dei

tre anni di età, che usufruiscono di servizi per l'infanzia (nido d'infanzia comprese le sezioni per bambini in età 24 -36 mesi finanziate anche dall'Ente locale, micro-nidi e altri servizi integrativi) sul totale della popolazione tra zero e tre anni, di cui almeno il 70% in nidi d'infanzia.

La Regione Calabria in altre iniziative previste nell'ambito del piano famiglia (a valere su risorse ordinarie del piano regionale) ha previsto l'assistenza domiciliare, pulizia, pasti a domicilio, che sono coerenti con le politiche per la conciliazione previste nell'Intesa di cui sopra.

2. Finalità dell'Avviso Pubblico

La finalità dell'Avviso Pubblico è migliorare la qualità della vita delle donne con problematiche di conciliazione dei tempi tra vita familiare e vita lavorativa, consentendo loro di fruire di percorsi di politiche attive, ovvero di accrescere la propria partecipazione al mercato del lavoro.

Il presente Avviso ha per oggetto l'erogazione di voucher di conciliazione e servizi, ovvero buoni spendibili per l'acquisizione di servizi di cura ed assistenza alla persona, destinati a donne che incontrano difficoltà di conciliazione in quanto coinvolte nella gestione di carichi familiari (figli da 0 a 3 anni, ovvero minori di 18 con disabilità accertata superiore al 66%)

3. Destinatari

Sono destinatarie di tali azioni le donne italiane e straniere che, alla data di presentazione della richiesta di concessione del contributo di cui al presente avviso:

1. Siano residenti, ovvero svolgano attività lavorativa/formativa in Calabria;
2. Siano lavoratrici dipendenti o autonome, anche con contratto di lavoro "atipico" e/o a tempo determinato, ovvero inoccupate/disoccupate che abbiano in corso attività di formazione;
3. abbiano una situazione economico-patrimoniale dichiarata non superiore a € 10.000,00 calcolata con il metodo ISEE (Indicatore di Situazione Economica Equivalente) – Reddito 2010 certificato da un Centro di Assistenza Fiscale autorizzato, mediante documentazione rilasciata da idoneo Centro di Assistenza Fiscale.
4. Abbiamo figli minori a carico (compresi i minori affidati conviventi),
 - di età non superiore ai 3 anni.
Ovvero
 - di età non superiore ai 18 anni, qualora si riscontri una percentuale di invalidità accertata superiore al 66%

- L'erogazione del "Voucher di Conciliazione" è subordinata al permanere di tutte le condizioni di cui ai punti precedenti; si decade dunque dalla concessione:
 - in caso di fuoriuscita volontaria dal mercato del lavoro (dimissioni) ad esclusione dei casi in cui la lavoratrice rassegna le dimissioni per motivi legati all'aggravarsi delle responsabilità di cura e/o assistenza per le quali ha richiesto il Voucher di Conciliazione; Tale circostanza dovrà essere adeguatamente documentata da parte della beneficiaria, previa la decadenza dal voucher
 - per interruzione volontaria o conclusione naturale del percorso formativo;
 - per trasferimento della residenza, ovvero della sede lavorativa, formativa fuori dal territorio della Regione Calabria.
 - E' ammessa la presentazione di una domanda per ogni soggetto a carico di cui al punto 4.
 - Il contributo in questione non è compatibile con eventuali altri benefici percepiti per l'assistenza a figli minori (compresi i minori affidati conviventi); il contributo in questione (Voucher) non è altresì cumulabile con altri benefici percepiti a rimborso delle medesime spese ammissibili.
- La violazione di tale disposizione comporta la revoca delle agevolazioni eventualmente concesse.

4. Risorse Finanziarie Disponibili

La dotazione finanziaria disponibile per l'attuazione dell'Avviso ammonta a 1.388.414,00 Euro di cui Euro 888.414,00 . a valere sui fondi stanziati dal Dipartimento delle Pari Opportunità per le politiche di Conciliazione lavoro famiglia ed Euro 611.586,00 a valere sul Piano per la famiglia.

Si prevede il finanziamento di circa 600 "Voucher di Conciliazione".

La Regione Calabria si riserva, comunque, sulla base della domande pervenute, la possibilità di incrementare la dotazione finanziaria su accertate disponibilità di bilancio.

5. Erogazione delle agevolazioni

I soggetti destinatari aventi i requisiti di cui all'articolo 3, possono beneficiare, per ogni figlio (di età 0-3 anni ovvero minore di anni 18 con disabilità accertata superiore al 66%), di un voucher della **durata massima di 10 mesi, il cui importo mensile non potrà eccedere i 250,00 euro**, rimborsati a fronte di spese effettivamente sostenute e quietanzate per l'acquisto di servizi di cura ed assistenza.

L'erogazione del contributo avverrà in 2 tranches posticipate, esigibili rispettivamente al 5° ed al 10° mese, dietro presentazione di tutta la documentazione richiesta, ivi inclusi i **giustificativi delle spese sostenute e quietanzate**, riconoscibili fino ad un massimo del 100% del loro importo.

Qualora intervenga una delle condizioni previste per la decadenza, di cui al precedente art. 3, l'ammontare complessivo del voucher verrà riproporzionato sulla base dei mesi nei quali sono permessi tutti i requisiti richiesti.

6. Spese Ammissibili

Sono ammissibili le spese sostenute:

- per frequenza a servizi di prima infanzia (rette e servizi a pagamento per asili nido e servizi integrativi scuole materne, comprese quelle di baby sitting);
- Per l'acquisto di servizi di assistenza, nel caso di minori con invalidità accertata superiore al 66%,

Sono riconosciute le spese di che trattasi a decorrere dalla data di presentazione della domanda di concessione del "Voucher di Conciliazione" di cui al presente avviso.

7. Presentazione della Domanda

Per poter accedere alle agevolazioni di cui al Punto 5, le beneficiarie in possesso dei requisiti previsti al Punto 3 del presente avviso, dovranno:

- a) compilare la Domanda di Concessione del "Voucher di Conciliazione" che dovrà contenere le informazioni richieste nell'Allegato 1 – domanda di concessione,
- b) inviare a Fondazione Calabria Etica la Domanda di Concessione del "Voucher di Conciliazione" tramite raccomandata A.R., insieme alla copia di un documento di riconoscimento valido e alla documentazione necessaria a comprovare i requisiti di ammissibilità di cui al precedente Punto 3.

Nello specifico dovrà essere prodotta la seguente documentazione a corredo della Domanda di Concessione:

- a) dichiarazione sullo stato occupazionale del richiedente, ovvero sulla sua frequenza a un corso di formazione (fornire allegato)
- b) certificato di residenza (anche in autocertificazione);

- c) permesso di soggiorno (per le cittadine immigrate));
- d) certificazione del reddito familiare annuo, calcolato con metodo I.S.E.E., rilasciato da idoneo Centro di Assistenza Fiscale.
- e) documentazione comprovante l'iscrizione del figlio minore di anni 3, presso un servizio di prima infanzia.
- f) Documentazione comprovante la disabilità del figlio minore di anni 18, in misura superiore al 66%

I soggetti partecipanti dovranno far pervenire, al protocollo della **Fondazione Calabria Etica**, la propria proposta progettuale completa in plico chiuso e controfirmato su tutti i lembi di chiusura. Il plico oltre l'indicazione del nome e l'indirizzo del mittente dovrà contenere, ben visibile, la seguente dicitura: *Avviso Pubblico per la Concessione di Voucher di Conciliazione*.

Il plico, a pena di esclusione, dovrà PERVENIRE entro il 30° giorno successivo a quello della Pubblicazione del presente avviso sul BUR Calabria, a mezzo raccomandata A/R del servizio postale o per consegna a mano al Servizio Protocollo nei giorni ed orari di apertura al pubblico.

Il plico dovrà essere indirizzato a: **Fondazione Calabria Etica, Via Gabriele Barrio, 42 - 88100 CATANZARO**, (farà fede nel caso di spedizione il timbro postale ovvero nel caso di consegna a mano il numero di protocollo apposto dall'addetto al protocollo dell'Ente).

Saranno esclusi i progetti pervenuti al protocollo dell'Ente oltre il termine perentorio di cui sopra e comunque tutte le istanze che risulteranno non conformi alle modalità ed ai termini prescritti dal presente Avviso Pubblico e della relativa domanda.

L'Amministrazione Regionale non assume alcuna responsabilità per eventuali dispersioni o ritardi nella trasmissione delle domande e della relativa documentazione.

Le domande presentate secondo altre modalità o incomplete non saranno prese in esame e l'Amministrazione Regionale ne darà comunicazione attraverso il sito istituzionale (www.regione.calabria.it);

L'Amministrazione Regionale non assume alcuna responsabilità per eventuali dispersioni o ritardi nella trasmissione delle domande e della relativa documentazione.

E' possibile richiedere informazioni al seguente indirizzo di e.mail: calabriaetica@regione.calabria.it ovvero rivolgendosi agli Uffici **Fondazione Calabria Etica, Via Gabriele Barrio, 42 - 88100 CATANZARO**, negli orari di ufficio 10-12 lunedì e mercoledì, 15-17 mercoledì.

Sul sito della Regione Calabria (www.regione.calabria.it) e sul sito della Fondazione Calabria Etica (www.calabriaetica.org) è, inoltre, possibile consultare, per informazioni e chiarimenti, l'apposita pagina web dedicata all'Avviso.

8. Procedura di selezione delle domande

L'istruttoria e la valutazione delle domande sarà di tipo valutativo a graduatoria.

La valutazione prevede una prima fase relativa alla verifica formale di ammissibilità, attraverso:

il rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle domande;

completezza e conformità della documentazione a quanto stabilito nel presente Avviso;

il possesso dei requisiti di ammissibilità del destinatario per come previsto all'art. 3 del presente Avviso Pubblico.

L'assenza di uno solo dei requisiti di cui ai punti precedenti comporterà la dichiarazione di inammissibilità della domanda.

Superata la prima fase la valutazione prevede una verifica comparativa e di qualità della proposta progettuale presentata.

Le istanze in possesso dei requisiti di ammissibilità di cui ai punti precedenti saranno valutate da un'apposita Commissione.

La Commissione sarà formata da 3 componenti, nominati con DDS, di cui due designati dalla Fondazione Calabria Etica con competenze nelle materia dell'avviso (previo parere del Dirigente del Settore Politiche Sociali) e 1 referente del Dipartimento 10 Settore Politiche Sociali.

Le istanze pervenute verranno valutate alla luce dei seguenti criteri di valutazione e sulla base dei punteggi totalizzati per ciascuno di essi.

Criteri	Modalità Attribuzione Punteggi	punteggio
Reddito Familiare Annuo (calcolato con il metodo ISEE)	- da 0 a 6.000: Punti 30	30
	- da 6.000,01- 8.000: Punti 20	
	- da 9.000,01 a 10.000: Punti 10	
Persone a carico	1 persona punti 10	30
	2 persone punti 20	
	3 o più persone punti 30	
	Disabili oltre i 18 anni o altro figlio minore	10
Stato Civile	Coniugata Punti 10	30
	Divorziata/Separata/Single/Vedova: Punti 20	
TOTALE		100

Il punteggio di ogni singola proposta progettuale è dato dalla somma dei punteggi dei relativi indicatori.

Il punteggio massimo attribuibile è pari a 100 punti. Saranno ritenute ammissibili le Domande che, a seguito della valutazione, avranno riportato un punteggio uguale o superiore a 65 punti.

La Fondazione Calabria Etica, si riserva la facoltà di chiedere eventuali integrazioni della documentazione, qualora si ravvisi la necessità di ulteriori chiarimenti utili alla valutazione.

Ultimate le procedure di valutazione delle proposte ammissibili, la Fondazione Calabria Etica trasmetterà alla Regione Calabria – Dipartimento 10, le graduatorie predisposte.

La Regione Calabria – Dipartimento 10 provvederà alla pubblicazione sul BUR Calabria.

Gli esiti dell'istruttoria e la graduatoria della valutazione di merito saranno altresì resi disponibili sul sito della Fondazione Calabria Etica (www.calabriaetica.org);e della Regione Calabria (www.regione.calabria.it).

Sulla base dei risultati della valutazione, la Fondazione Calabria Etica provvederà a notificare l'esito al soggetto ammesso a finanziamento, avviando il procedimento per il perfezionamento della relativa obbligazione giuridica.

9. Modalità di Erogazione delle Agevolazioni

In caso di esito positivo della valutazione effettuata ai sensi dell'art. 8 si procede alla stipula del Contratto di Concessione del “Voucher di Conciliazione”, che è l'atto formale che regola i rapporti giuridici e finanziari (e i reciproci obblighi) tra la stessa Amministrazione Regionale e la Beneficiaria nonché le modalità e i tempi di erogazione delle agevolazioni.

La violazione delle clausole contrattuali costituisce causa di revoca delle agevolazioni concesse.

L'Amministrazione Regionale controllerà ogni cinque mesi il permanere delle condizioni di ammissibilità di cui all'articolo 3, tramite dichiarazione delle Beneficarie. Tale dichiarazione dovrà essere presentata unitamente ai documenti giustificativi delle spese sostenute e della relativa quietanza per il periodo di riferimento.

In caso di mancata presentazione di tale dichiarazione (di conferma o meno dello status), entro la scadenza indicata, la Beneficiaria decadrà dal diritto all'erogazione del “Voucher di Conciliazione”.

L'erogazione del “Voucher di Conciliazione” avverrà in due tranches posticipate:

- la prima esigibile al 5° mese dalla data di presentazione della domanda, il cui importo non potrà essere superiore al 100% delle spese documentate (sostenute e quietanzate) e comunque non eccedenti l'ammontare di euro 250,00 determinati su base mensile;

- la seconda, esigibile a saldo, al 10° mese dalla data di presentazione della domanda, seguendo le stesse modalità di determinazione degli importi esplicitate al punto precedente.

L'erogazione del contributo a voucher verrà corrisposto alle Beneficiarie, tramite bonifico bancario o tramite assegno circolare inviato presso il domicilio dell'interessata.

Qualora intervenga una delle condizioni previste per la decadenza, di cui al precedente art. 3, l'ammontare complessivo del voucher verrà riproporzionato sulla base dei mesi nei quali sono permessi tutti i requisiti richiesti.

Per l'erogazione del "Voucher di Conciliazione" le Beneficiarie sono tenute a rendicontare all'Amministrazione Regionale le spese effettivamente sostenute che devono corrispondere ai pagamenti eseguiti dalla singola Beneficiaria del "Voucher di Conciliazione" e devono essere comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente.

10. Dispositivi di Attuazione, Revoca e Controllo

La Fondazione Calabria Etica è titolare di tutte le competenze in merito alla ricezione e alla valutazione delle domande, all'assistenza per la richiesta di informazioni, per la redazione della domanda.

L'amministrazione regionale tramite i propri uffici provvede all'erogazione delle agevolazioni alle Beneficiarie, al controllo e al monitoraggio.

Inadempienze totali o parziali costituiranno motivo di revoca delle agevolazioni. La revoca comporta la restituzione dei benefici concessi, maggiorata degli interessi legali.

11. Monitoraggio

L'Amministrazione Regionale è responsabile del monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dei progetti finanziati.

La tipologia delle informazioni necessarie ai predetti fini, le modalità di compilazione dei dati stessi, e l'invio delle informazioni, costituisce ad ogni effetto obbligazione delle Beneficiarie.

12. Tutela della Privacy

I dati personali forniti dalla singola Beneficiaria il "Voucher di Conciliazione" saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente Avviso e per scopi istituzionali.

Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente Avviso Pubblico e per tutte le conseguenti attività. I dati personali saranno trattati

dall'Amministrazione Regionale per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”, anche con l’ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati. Qualora l’Amministrazione Regionale debba avvalersi di altri Soggetti per l’espletamento delle operazioni relative al trattamento, l’attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigenti. Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

Alle Beneficiarie richiedenti le agevolazioni sono riconosciuti i diritti di cui all’art. 7 del citato D. Lgs. n. 196/2003, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l’aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste a “Regione Calabria - Dipartimento 10 Lavoro, Formazione, Politiche Sociali, Volontariato e Cooperazione - Via Lucrezia della Valle, snc - 88100 – Catanzaro.”

13. Disposizioni Finali

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso Pubblico si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

L’Amministrazione Regionale, per l’attuazione del presente Avviso Pubblico si avvale del supporto della propria Agenzia “In House” Fondazione Calabria Etica.

14. Principali Riferimenti Normativi

Normativa regionale

Legge Regionale n. 23 del 5.12.2003 recante “Realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali nella Regione Calabria”;

Piano Regionale degli interventi e dei servizi sociali approvato con Delibera Consiglio Regionale n. 511 del 8/8/2009;

Legge Regionale N. 1 del 2.2.2004 recante “Politiche regionali per la famiglia”

Normativa nazionale

Legge n° 328 dell’8 novembre 2000, "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"

- Legge n. 53/2000 – Disposizione per il sostegno della maternità e della paternità per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città.
- D.lgs. 11 aprile 2006, n. 198 - "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna"
- Legge 5 febbraio 1992, n. 104 (“Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”)
- D. Lgs 196/2003 - Codice in materia di protezione dei dati personali.
- D. Lgs 445/2000 - Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa.
- Costituzione della Repubblica Italiana - Principi Fondamentali, Art.2, Art.3
- Costituzione della Repubblica Italiana - Parte Prima, Art. 37 - Parte Prima, Art. 51 (come modificato dalla legge costituzionale n. 1 del 30 maggio 2003)
- Costituzione della Repubblica Italiana - Parte Seconda, art. 117 (come modificato dalla legge costituzionale n. 3 del 18 ottobre)
- Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea (Nizza, 2000)
- Trattato di Amsterdam (1997), art. 2, 3, 13, 118, 119, 136, 137, 141 e 251
- Trattato di Maastricht (1993), art. 119

Normativa Comunitaria

- Direttiva 2006/54/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006, riguardante l'attuazione del principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego
- Direttiva 2004/113/CE del Consiglio del 13 dicembre 2004, che attua il principio della parità di trattamento tra uomini e donne per quanto riguarda l'accesso a beni e servizi e la loro fornitura
- Direttiva 2002/73/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 settembre 2002, che modifica la direttiva 76/207/CEE del Consiglio relativa all'attuazione del principio della parità

di trattamento tra gli uomini e le donne per quanto riguarda l'accesso al lavoro, alla formazione e alla promozione professionali e le condizioni di lavoro

- Direttiva 2000/78/CE del Consiglio del 27 novembre 2000, che stabilisce un quadro generale per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro
- Risoluzione del Parlamento europeo del 12 giugno 1997, sulla Comunicazione della Commissione n. 336 del 17 luglio 1996, relativa al "Codice di condotta concernente l'applicazione della parità retributiva tra donne e uomini per lavoro di pari valore"
- Comunicazione della Commissione n. 336 del 17 luglio 1996, relativa al "Codice di condotta concernente l'applicazione della parità retributiva tra donne e uomini per lavoro di pari valore"
- Raccomandazione 92/131/CEE della Commissione del 27 novembre 1991, sulla tutela della dignità delle donne e degli uomini sul lavoro
- Risoluzione del Consiglio del 29 maggio 1990 sulla tutela della dignità degli uomini e delle donne nel mondo del lavoro
- Raccomandazione 87/567/CEE della Commissione del 24 novembre 1987, sulla formazione professionale delle donne
- Direttiva 76/207/CEE del Consiglio del 9 febbraio 1976, relativa all'attuazione del principio della parità di trattamento fra gli uomini e le donne per quanto riguarda l'accesso al lavoro, alla formazione e alla promozione professionali e le condizioni di lavoro
- Direttiva 75/117/CEE del Consiglio del 10 febbraio 1975, per il ravvicinamento delle legislazioni degli stati membri relative all'applicazione del principio della parità delle retribuzioni tra i lavoratori di sesso maschile e quelli di sesso femminile
- Regolamento 800/2008: il Regolamento (CE) 800/2008, della Commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria)

Allegato 1 - Domanda di Concessione Voucher

Regione Calabria
Dipartimento 10 – Lavoro, Formazione, Politiche Sociali,
Volontariato e Cooperazione
Via Lucrezia della Valle
88100 – Catanzaro

Oggetto: Avviso Pubblico per la concessione di voucher alla persona per la conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro.

La sottoscritta

.....

nata a..... il..... codice fiscale

.....

residente in (comune)..... Prov

.....CAP.....

via..... N.

.....

tel..... e-mail

.....

(per i cittadini stranieri) in possesso del permesso di soggiorno con scadenza il ____/____/____ (da allegare

alla presente domanda)

CHIEDE

di essere ammessa alla concessione del contributo previsto a titolo di “Voucher di Conciliazione” per la conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro, trovandosi in data odierna nelle seguenti condizioni:

Donne italiane e straniere che, alla data di presentazione della richiesta di concessione del contributo di cui al presente avviso:

- a) Siano residenti, ovvero svolgano attività lavorativa/formativa in Calabria;
- b) Siano lavoratrici dipendenti o autonome, anche con contratto di lavoro “atipico” e/o a tempo determinato, ovvero inoccupate/disoccupate che abbiano in corso attività di formazione;

c/o

con inizio data/...../.....e termine data/...../.....

- c) abbiano una situazione economico-patrimoniale dichiarata non superiore a € 10.000,00 calcolata con il metodo ISEE (Indicatore di Situazione Economica Equivalente) – Reddito 2010 certificato da un Centro di Assistenza Fiscale autorizzato, mediante documentazione rilasciata da idoneo Centro di Assistenza Fiscale.
- d) Abbiamo figli minori a carico (compresi i minori affidati conviventi),
- di età non superiore ai 3 anni.
Ovvero
 - di età non superiore ai 18 anni, qualora si riscontri una percentuale di invalidità accertata superiore al 66%

CHIEDE INOLTRE

CHE IL VOUCHER DI CONCILIAZIONE LE VENGA EROGATO CON LA SEGUENTE MODALITA' :

- Assegno circolare presso il proprio domicilio
- Bonifico bancario alle seguenti coordinate bancarie

c/c		bancario		n.
.....				
Intestato				a
.....				
Codice (obbligatorio).....				IBAN
CIN	codice	ABIcodice
				CAB
.....				
Presso		la		Banca
.....				
Via				
.....				

A tal fine sotto la propria personale responsabilità e consapevole delle sanzioni penali a carico in caso di dichiarazioni mendaci o di esibizione e produzione di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445,

DICHIARA

- che il proprio nucleo familiare è composto di n°..... unità, compresa la dichiarante
- di possedere il seguente titolo di studio :
.....
- di trovarsi nella condizione di:
 Coniugata Divorziata Separata Vedova Convivente Single
- di trovarsi nella condizione di dover assistere i seguenti familiari:
 - N° **figli di età non superiore a 3 anni**, compresi i minori adottati o affidati conviventi (allegare certificazione anagrafica o dichiarazione sostitutiva).
 - Indicare il luogo (es. proprio domicilio, asilo, ecc...) ove si svolge il servizio di assistenza :
.....
.....
.....

- che la propria situazione reddituale familiare, relativa all'anno 2011, è di €.....
- L'identificazione del nucleo familiare e la situazione reddituale sono determinate secondo le disposizioni di cui al decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 109 e successive modifiche ed integrazioni (attestazione provvisoria I.S.E.E.), come da certificazione allegata rilasciata da Centro di Assistenza Fiscale autorizzato.
- di trovarsi in una condizione di difficoltà a conciliare i propri tempi di vita familiare con i tempi di lavoro, di formazione o di reinserimento lavorativo, come di seguito indicato:
.....
.....
.....

Che per l'assistenza a figli minori (compresi i minori adottati o affidati conviventi) di età non superiore a 3 (tre) anni, non siano percepiti per i medesimi familiari ed affini altri benefici e che per le medesime spese non siano percepiti altri rimborsi o contributi.

AUTORIZZA

- l'Amministrazione Regionale ed ogni altro soggetto formalmente delegato ad effettuare tutte le indagini tecniche ed amministrative dagli stessi ritenute necessarie sia in fase di istruttoria che dopo l'eventuale concessione delle agevolazioni richieste e l'erogazione a saldo delle stesse, anche tramite sopralluoghi e/o acquisizione di documentazioni pertinenti aggiuntive rispetto a quelle espressamente previste dalla normativa;
- l'inserimento, l'elaborazione e la comunicazione a terzi delle informazioni contenute nella presente domanda e nei relativi allegati, con riferimento alle disposizioni del DLGS 196/03.

Ai fini dichiarati si allega la seguente documentazione:

- Certificato di residenza (anche in autocertificazione)
- Permesso di soggiorno (per le donne immigrate)
- Modello ISEE rilasciato da un Centro di Assistenza Fiscale

Data:

Firma

.....

(Allegare copia di documento di riconoscimento)

⁽¹⁾ Ai sensi dell'articolo 38 - comma 3 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, l'autentica delle firme in calce alla dichiarazione domanda ovvero ad ogni altro documento che la preveda, potrà, oltre che nelle consuete forme, essere effettuata allegando la fotocopia di un valido documento di identità del firmatario.

Ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dal DLGS 196/03 sulla tutela dei dati personali, la Regione si impegna ad utilizzare i dati di cui alla presente dichiarazione-domanda esclusivamente per la gestione dei voucher. A tal fine, con la sottoscrizione della presente, la persona formula il proprio consenso al trattamento dei dati personali ai sensi della legge sopra citata nei soli limiti sopra specificati. I responsabili del trattamento dei dati personali sono individuati nella Regione, nei confronti della quale il soggetto interessato può esercitare tutti i diritti previsti dal DLGS 196/03.